

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Sportello casa - A.I.S.A.

Iniziativa locale per
l'inclusione abitativa e
l'integrazione sociale



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Obiettivo generale

Promuovere percorsi di inclusione sociale e abitativa per le fasce deboli della popolazione attraverso l'attivazione di Agenzie di Intermediazione Sociale all'Abitare (Sportello casa -A.I.S.A.)



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Il progetto

Ente proponente: Comune di Castelfranco Veneto

Partner: "Una casa per l'uomo" Soc. Coop. Sociale

Budget del progetto: € 72.570,00 di cui

€ 54.427,50 contributo comunitario FEI

€ 142,50 contributo pubblico nazionale

€ 16.000,00 cofinanziamento Conferenza
dei Sindaci Ulss 8

€ 2.000,00 cofinanziamento "Una casa
per l'uomo"

Data inizio attività: 01/09/2010

Data conclusione: 30/06/2011



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Principali attività svolte

- Attivazione di 6 Sportelli casa - AISA (Comuni di Castelfranco Veneto, Montebelluna, Asolo, Valdobbiadene, Giavera del Montello, Loria) con apertura settimanale per il servizio di consulenza e accompagnamento all'abitare.
- Servizio di consulenza legale e al credito
- Attività di formazione e sensibilizzazione
- Servizio di mediazione del conflitto

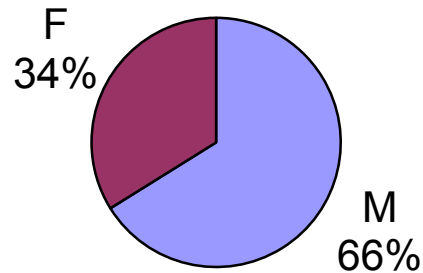
Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Rilevazione accessi allo sportello (al 30 maggio 2011)

Numero utenti:	248
Numero accessi:	681
Beneficiari indiretti:	734
Proprietari coinvolti:	50 circa
Provenienza dell'utenza	25 comuni (sui 30 della Conf. Sind.)

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

GENERE UTENZA

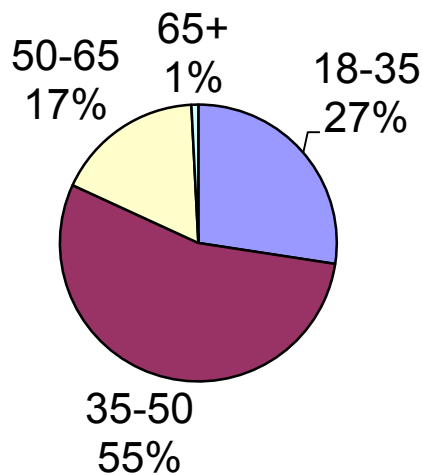


Note:

- Elevata incidenza dell'utenza femminile con particolare riferimento ai nuclei monogenitoriali

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

ETA'

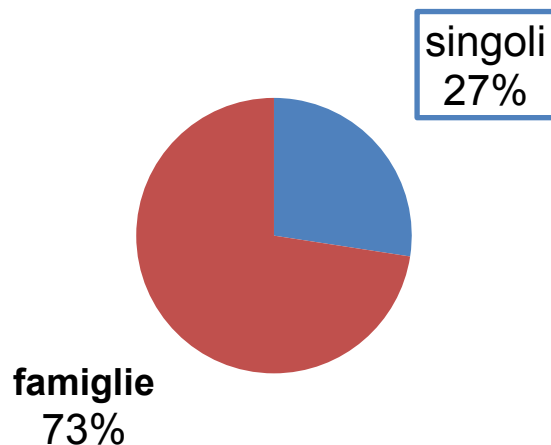


Note:

- Si veda l'elevata incidenza della fascia di popolazione 35-50

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

TIPO DI UTENZA

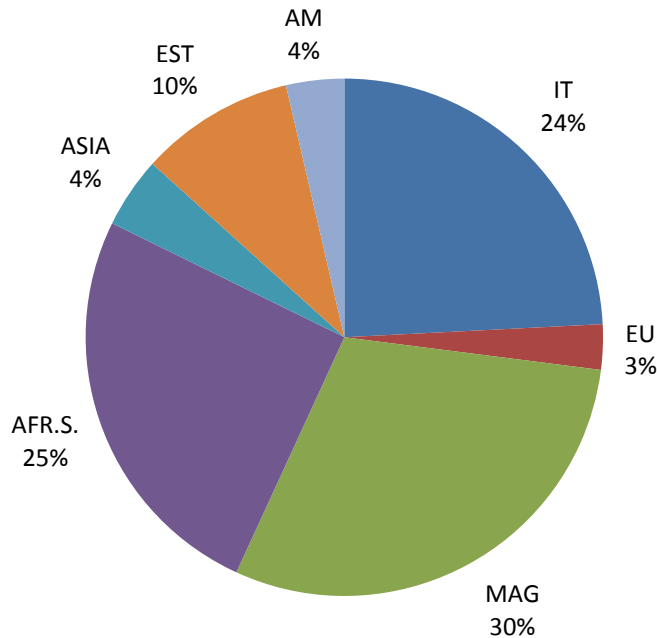


Note:

- L'incidenza della voce "singoli" è data per lo più da lavoratori stranieri con famiglia nel paese d'origine e da giovani in uscita dalla casa genitoriale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

AREA DI PROVENIENZA

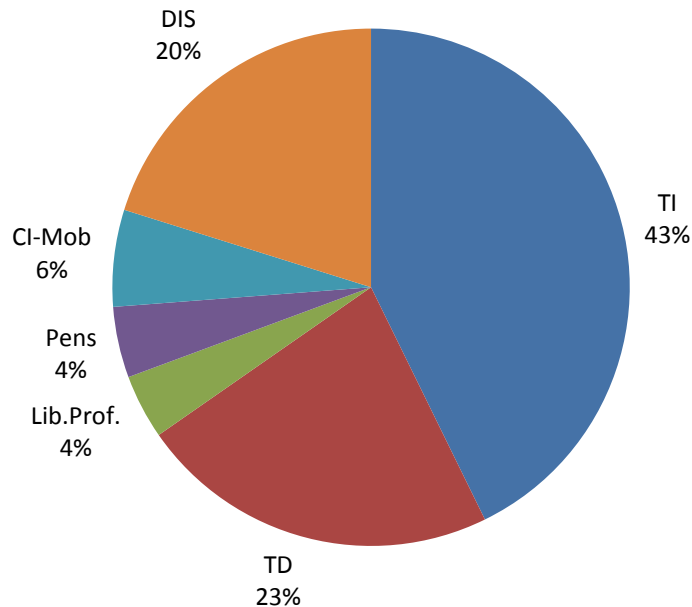


Note:

- Risulta evidente la trasversalità della problematica del disagio abitativo.
- In netta crescita l'accesso allo sportello dell'utenza di cittadinanza italiana

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

OCCUPAZIONE

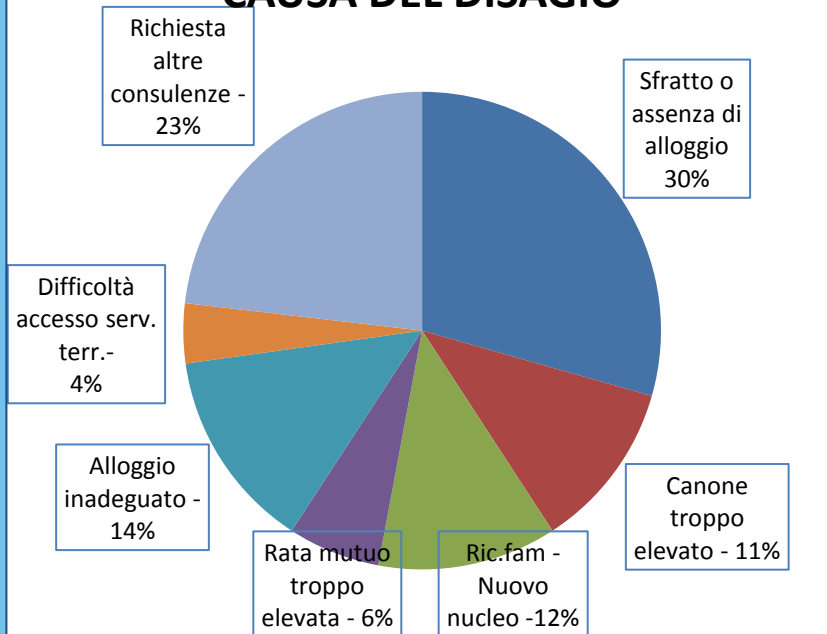


Note:

- Altissima la percentuale di nuclei in disagio abitativo pur in presenza di contratti di lavoro a tempo determinato o indeterminato.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

CAUSA DEL DISAGIO

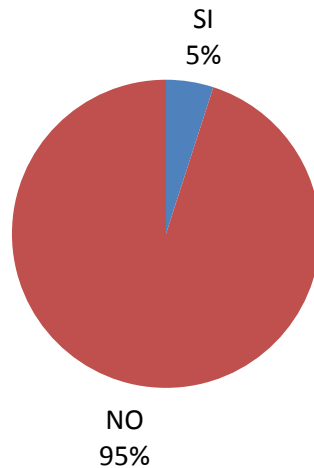


Note:

- Si noti che l'incidenza degli sfratti si concentra sulla popolazione in grave disagio economico (vedi scheda precedente) con scarse possibilità di risoluzione dei casi.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

RICHIEDENTI ERP

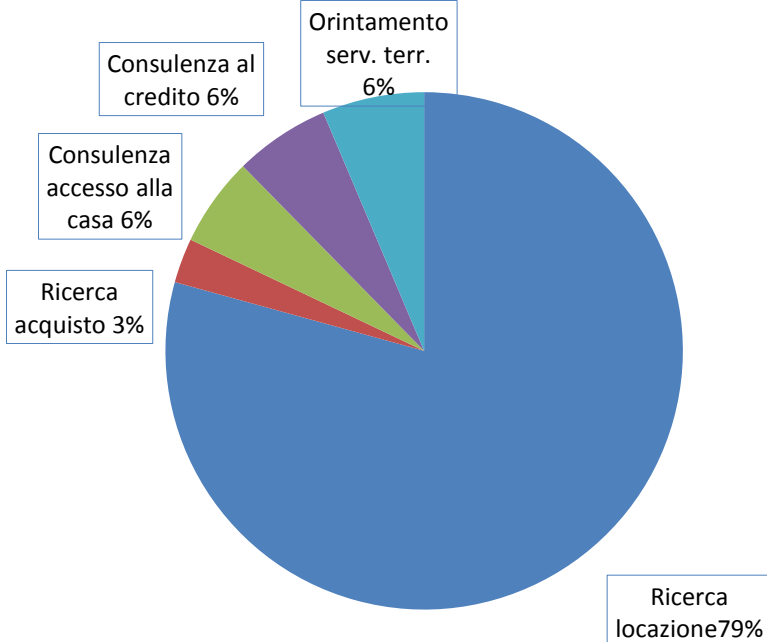


Note:

- La bassissima percentuale di richiedenti ERP tra i casi di disagio abitativo valutati indica la recente origine del problema per molti utenti.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

OBIETTIVO DELL'ACCESSO

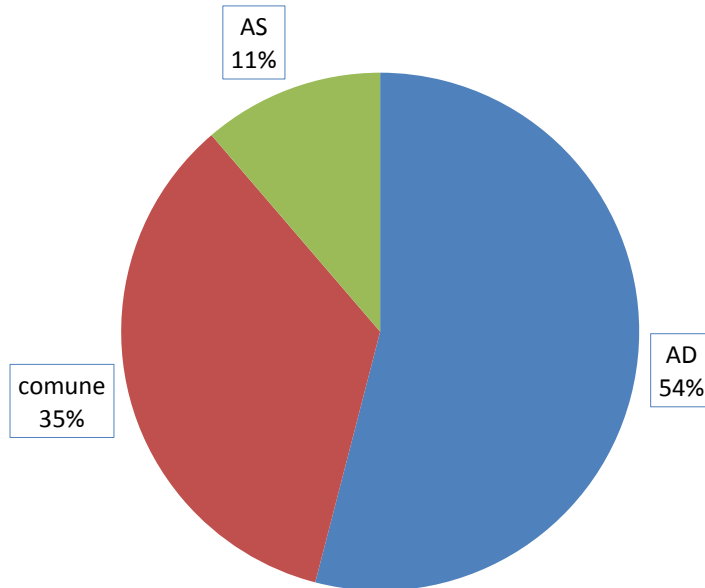


Note:

- Un'elevata percentuale di utenti si rivolge al servizio con l'aspettativa di risolvere il proprio disagio attraverso il reperimento di un alloggio meno costoso.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

ACCESSO AL SERVIZIO

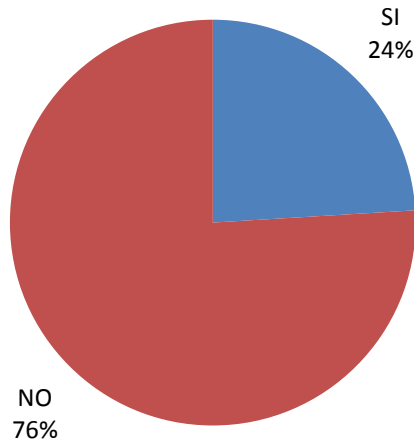


Note:

- Sostanziale equilibrio tra le diverse modalità di accesso.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

RISOLUZIONE CASI RICERCA CASA

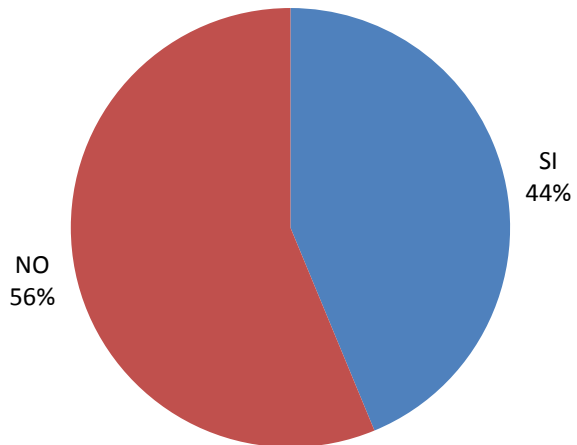


Note:

- E' necessario nella valutazione di questo dato considerare il numero elevato di accessi impropri per i quali il progetto ha potuto espletare la sua funzione solo in termini di consulenza e orientamento.

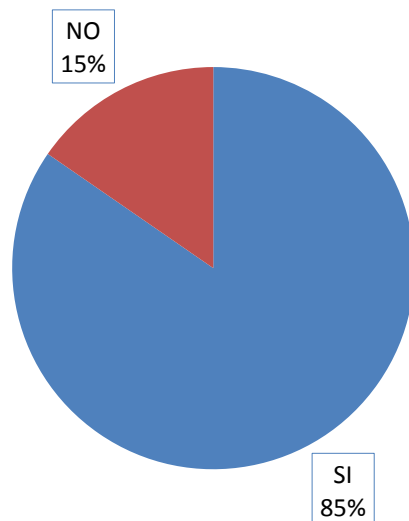
Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

RISOLUZIONE CASI ORIENTAMENTO AL CREDITO



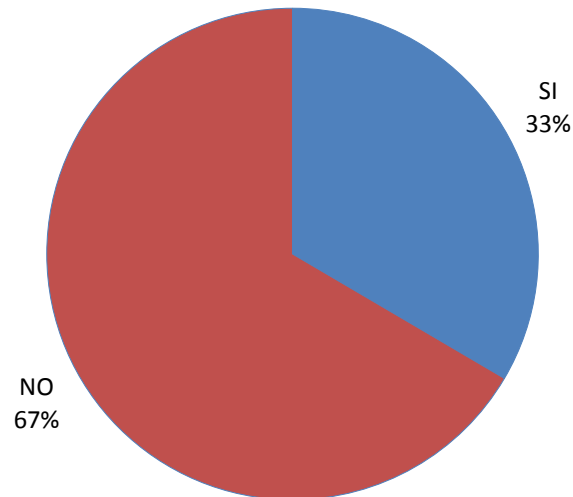
Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

RISOLUZIONE CASI ORIENTAMENTO AI SERVIZI TERRITORIALI



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

CASI CONCLUSI



Note:

- Molti casi sono tuttora in fase di accompagnamento



Altre attività realizzate

- 28 ore di formazione su corretto uso dell'alloggio e sulla sicurezza in casa con 205 cittadini stranieri presenti.
- 13 percorsi di consulenza e accompagnamento alla rinegoziazione o sospensione di mutuo 1^a casa in sofferenza
- 5 casi di consulenza legale su casi ad alta complessità giuridica.
- Realizzazione di materiali informativi tradotti nelle principali lingue.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Principali criticità incontrate

vecchie

- Rigidità del mercato immobiliare
- Pregiudizi e diffidenza verso fasce deboli

nuove

- Incidenza crisi economica ed occupazionale
- Incremento complessità dei casi in carico
- Concentrazione attenzione e risorse su interventi di emergenza non risolutivi.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

IL FUTURO?

Bisogni diversi = risposte differenziate

- **Emergenza e disagio grave (sfratti, etc.)** = Sostegno/Accoglienza di breve periodo (Alloggi di emergenza, centro di accoglienza, comunità, affittacamere sociale, etc)
- **Lieve disagio/ non sostenibilità** = Offerta di alloggi canone "sociale" e servizi di accompagnamento all'autonomia
- **Vulnerabilità/ fasce deboli** = Prevenzione , Servizi di orientamento e accompagnamento.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

POSSIBILI STRATEGIE LOCALI

- Promozione/produzione di offerta abitativa "sociale" (canone calmierato)
- Garanzie per proprietari di alloggi
- Definizione e gestione di progetti "integrati" (forte legame tra autonomia abitativa e lavorativa)
- Promozione di sinergie e coinvolgimento di nuovi soggetti :
 - Attrazione di risorse (Banche, Fondazioni, Ass. categoria)
 - Intermediazione sociale abitativa, gestione dei percorsi di accompagnamento all'autonomia socio-economico-abitativa (Terzo settore, Coop. Soc. A e B, Volontariato, etc)